

EPISODIO DI VIA CADAMOSTO, MILANO, 21.04.1945

Nome del compilatore: GIOVANNI SCIROCCO E LUIGI BORGOMANERI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Via Cadamosto 4	Milano	Milano	Lombardia

Data iniziale: 21 aprile 1945

Data finale: 21 aprile 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Brug nolotti Giancarlo* (Bruno Bianchi). Nato a Cremona il 6 agosto 1921, fucilato a Milano il 21 aprile 1945, operaio, Croce al valor militare alla memoria.

Altre note sulle vittime:

Da bambino aveva abitato nel Comasco e a Milano, dove i suoi genitori si erano via via trasferiti; quando il padre aveva trovato lavoro in una rubinetteria di Lumezzane (Brescia), anche il giovane Giancarlo l'aveva seguito ed era stato assunto come operaio. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale si era arruolato volontario e nel 1942 aveva combattuto a El Alamein. Rimpatriato per malattia contratta in Egitto, l'8 settembre 1943 si trovava a Novara, carrista nel Reggimento Lancieri. All'armistizio non ebbe esitazioni ed entrò nella Resistenza, entrando nell'estate del 1944 nella CXXII Brigata Garibaldi che operava in Val Trompia al comando di Leonardo Speciale e Giuseppe Gheda e poi, sino a che non cadde in mano ai nazifascisti, di Giuseppe Verginella. Dopo i colpi subiti dalla CXXII Garibaldi nell'autunno-inverno 1944, Brug nolotti scese a Milano e continuò nella lotta come gappista. Combattè con i patrioti di Giovanni Pesce sino alla vigilia dell'insurrezione.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 21 aprile, con un altro compagno, attaccò il comando della GRN di via Cadamosto 4. Ferito mentre si stava ritirando, fu trascinato nell'edificio, torturato per alcune ore e poi fucilato contro il muro della chiesa di Santa Francesca Romana, antistante la sede repubblicana (Nd Borgomaneri).

Modalità dell'episodio: fucilazione

Violenze connesse all'episodio: sevizie

Tipologia: rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Non si conosce se e quale ruolo abbia svolto, ma il presidio GNR di via Cadamosto era comandato dal tenente Pierino Rancati, già coinvolto nella fucilazione di piazzale Loreto, nel dopoguerra condannato in contumacia per l'omicidio di Eraldo Soncini, che tentò la fuga e, ferito, raggiunto e finito dal Rancati e da altri, fu poi trascinato in piazzale Loreto.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide sul luogo dell'esecuzione in via Cadamosto.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Nel 1978 il Presidente Pertini ha concesso alla memoria di Brugnolotti la Croce al valore con questa motivazione: "Nel corso di un'azione di sabotaggio contro un agguerrito nemico veniva catturato. Durante la prigionia, pur sottoposto a lunghi interrogatori e a crudeli sevizie, nulla lasciava trapelare che potesse nuocere alla causa della libertà e ai suoi compagni di lotta. Il 21.4.1945 affrontava con ammirevole comportamento il plotone di esecuzione al grido di <Viva l'Italia libera>.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luigi Borgomaneri, *Li chiamavano terroristi. Storia dei Gruppi di azione patriottica milanesi 1943-1945*, Milano, Unicopli, 2015.
Giovanni Pesce, *Senza tregua. La guerra dei Gap*, Milano, Feltrinelli, 1967.

Fonti archivistiche:

Archivio di stato di Milano, Corte d'assise straordinaria, sentenza n. 94 dell'8 agosto 1945, sentenza n. 266 del 29 ottobre 1945, n. 344 del 26 ottobre 1946

Sitografia e multimedia:

www.anpi.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Fondazione ISEC
Insmlì, sede di Milano